**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1766 del 12/06/2026**

**Nel volume anche indicazioni per le politiche trentine oltre l'approccio assistenzialistico**

# Presentato a Trento il volume “Linee di cresta”: «La cultura è un elemento chiave per il ripopolamento»

## È stato presentato ieri in Piazza Santa Maria Maggiore a Trento il volume Linee di cresta, pubblicazione di Fondazione Franco Demarchi che raccoglie i contributi di dodici studiose e studiosi intervenuti al Convegno Arco Alpino 2024.
## Nel volume, anche indicazioni per le politiche trentine che vanno oltre l'approccio assistenzialistico: «La montagna non è un territorio da salvare, ma un laboratorio da abitare», ha sottolineato l'assessore alle politiche per la casa Simone Marchiori.

Il libro “Linee di cresta” propone un'analisi multidisciplinare delle trasformazioni che interessano le aree montane italiane, affrontando temi che spaziano dalla demografia all'antropologia, dalla filosofia al welfare, fino all'architettura.

I temi principali sono stati snocciolati ieri alla conferenza di presentazione in Piazza S. Maria Maggiore moderata da **Federico Zappini**. La presentazione è parte del programma *Sognare insieme, Costruire insieme* promosso dalla Fondazione, in collaborazione con il neonato gruppo di #FareComunità, che vedrà numerosi eventi sulla piazza – e durante l’autunno anche all’interno del nuovo Hub Culturale della Fondazione LOOM – e con l’intento di rivitalizzare Piazza Santa Maria Maggiore e il quartiere della Portela.

Al centro della riflessione vi è l'idea che la montagna non debba essere considerata un territorio marginale da preservare, ma uno spazio vivo da abitare e progettare. Il volume evidenzia come, accanto ai fenomeni di spopolamento che hanno segnato il passato, emergano oggi nuove opportunità grazie all'arrivo dei cosiddetti “nuovi montanari”. «Una tendenza che – sottolineano gli autori – richiede però politiche integrate, relazioni solide tra comunità e una visione capace di superare la tradizionale contrapposizione tra centro e periferia».

Ampio spazio è dedicato al ruolo della cultura come fattore di attrattività e di permanenza delle giovani generazioni, alla necessità di costruire processi di riconoscimento reciproco tra residenti storici e nuovi abitanti e alle esperienze di welfare generativo e rigenerazione del patrimonio edilizio inutilizzato.

Dal volume emergono anche indicazioni per le politiche trentine della montagna: superare approcci assistenziali, investire sulla cultura come leva di coesione sociale e promuovere una governance partecipata che valorizzi il patrimonio esistente e rafforzi la collaborazione tra istituzioni, terzo settore e comunità locali.

«Questo volume offre uno sguardo approfondito su un tema centrale per il futuro del Trentino: la capacità delle comunità di montagna di affrontare il cambiamento senza perdere la propria identità. Le terre alte non rappresentano soltanto una parte fondamentale della nostra storia – ha dichiarato l'assessore alle politiche per la casa **Simone Marchiori** – ma possono essere protagoniste anche del nostro futuro, se sapremo sostenerne la vitalità e l'attrattività. In tal senso, le positive esperienze di co-living avviate in diverse realtà del territorio dimostrano che, quando si creano le condizioni giuste, è possibile contrastare lo spopolamento,

attrarre nuove energie e rafforzare il tessuto sociale delle nostre comunità. La sfida è continuare a costruire territori vivi, dinamici e accoglienti, valorizzando le loro peculiarità e il loro straordinario patrimonio umano e culturale».

«La montagna può davvero essere un laboratorio di futuro attrverso l'innovazione sia del welfare che culturale. Un esempio, in ambito abitativo e che seguiamo come Fondazione, è il progetto Rival**»,** ha concluso **Paolo Decarli**, presidente di Fondazione Franco Demarchi.

*A proposito del libro:*

*La pubblicazione "Linee di cresta. Abitare, abitudini, altitudini" è edito Donzelli Editore ed è curato dalle ricercatrici di Fondazione Franco Demarchi* ***Liria Veronesi*** *e* ***Valentina Chizzola****, insieme a* ***Paolo Costa****, filosofo e ricercatore di Fondazione Bruno Kessler.*

**Immagini e interviste a cura dell'Ufficio stampa della Provincia:**
https://drive.google.com/drive/folders/1L4yUuLupmdAYCTW7ZXyUdlUOJM9sxvgr?usp=drive_link

(av)